



Prot. n.5/25

Bari, 10/02/2025

**Alla c.a. del Presidente della Regione Puglia
Dott. Michele EMILIANO**

**Alla Direzione Regionale VVF Puglia
Dott. Ing. Michele MAZZARO**

E p.c. ai Comandanti Provinciali VVF della Puglia

Oggetto: Soccorso Acquatico di Superficie Vigili del Fuoco - proposta di servizio in convenzione -

Egregi,

il Corpo dei Vigili del Fuoco dispone anche, tra le varie specializzazioni, di operatori specializzati nel soccorso acquatico di superficie, opportunamente addestrati e preparati ad intervenire in quegli scenari d'intervento nei quali l'acqua è l'elemento che potrebbe costituire pericolo. Le squadre in oggetto, con l'ausilio di moto d'acqua e gommoni, potrebbero essere una risorsa da utilizzare per un soccorso acquatico di superficie professionale, garantendo maggiore sicurezza a bagnanti, turisti, operatori turistici, natanti, etc, che in ogni stagione estiva, frequentano le coste pugliesi: un valore aggiunto che consente ancor di più la valorizzazione del patrimonio storico, naturalistico ed enogastronomico della Puglia, aumentandone l'attrattività turistica.

La proposta di servizio in convenzione a titolo oneroso, ricalca il modello già stabilito dall'Amministrazione Centrale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, come già avviene da anni in molti tratti della costa del territorio Nazionale e come già effettuato con successo, negli anni 2019 e 2020 convenzionati sempre con la Regione Puglia, presso i siti di Rodi Garganico, Barletta, Monopoli, Brindisi, Gallipoli.

I soccorritori acquatici operano in raccordo con le locali Capitanerie di Porto, anche per l'interessamento in eventuale partecipazione in attività S.A.R.

Si tratta di squadre che operano per la tipologia di interventi meglio indicati di seguito:

- soccorso a persone traumatizzate in seguito di incidenti in mare;
- soccorso a persone nel corso di episodi alluvionali di ambito locale;
- soccorso a bagnanti colti da malore;
- soccorso e salvataggio ad imbarcazioni;
- salvataggio congiunto con sommozzatori ed elicottero VF;
- soccorso a persone colte da malore o in difficoltà su scogliere;
- svariati soccorsi a piccole imbarcazioni a vela (derive o catamarani a seguito di scuffia);
- partecipazione a ricerche di subacquei dispersi;
- interventi veloci a bordo di navi alla fonda in rada per problematiche di sicurezza, inquinamento, rilasci di vapori in atmosfera;
- recupero e traino di piccoli natanti in difficoltà;
- servizi urgenti e di assistenza su richiesta dell'autorità marittima

I natanti in dotazione ai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco e soccorritori acquatici presentano le seguenti caratteristiche:

- **PWC (moto d'acqua)** Tempo di reazione veloce superficie di pescaggio in acque poco profonde, tempo di arrivo/varo molto veloce anche in luoghi senza accesso. Possibilità di piaggiare con mare mosso anche con la vittima sulla barella, sopraggiungere sulla vittima anche con bassa visibilità.
- **GOMMONE R.I.B.** Possibilità di carico di infortunati in barella e possibile successivo trattamento sanitario di rianimazione **cardio polmonare** effettuata da personale abilitato al B.L.S.D. con relative attrezzature e presidi sanitari per stabilizzazione di supporto **vitale** al **trauma**.
- Attrezzatura per incidente in mare ed incendio a bordo di natanti da diporto, sussidi alla navigazione strumentale, collegamento radio con le sale operative VVF provinciali e con la Capitaneria di Porto su banda marina.

Il servizio verrebbe svolto da quattro operatori con le relative abilitazioni, di cui due a bordo del PWC e due a bordo del gommone, presso struttura idonea per la logistica degli stessi e ricovero dei mezzi nautici e terrestri.

I presidi garantirebbero:

- **soccorso a persone** (bagnanti e passeggeri natanti) con tempi d'intervento ridotti;
- **pattugliamento costiero** di due ore mattutine e due pomeridiane nelle ore di maggior concentrazione di bagnanti;
- **presidio a terra ed in mare** di personale addestrato ed attrezzato al primo intervento sanitario;
- **soccorso antincendio in mare**, disponendo di idoneo mezzo nautico leggero con impianto atto ad affrontare incendi di natanti (R.I.B.), ed a terra nel tratto prospiciente la postazione fissa, quando non impegnati in pattugliamento in mare.;
- **avvistamento** dal mare di incendi di vegetazione e precoce allertamento;
- **assistenza** in mare per eventuale prelievo di acqua da parte di aeromobili antincendio (aerei ed elicotteri).

Si richiamano a margine i seguenti riferimenti normativi:

- l'art. 1 comma 439 della legge 27 dicembre 2006 n.296 il quale prevede che, al fine di realizzare programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, il Ministero dell'Interno e, per sua delega i prefetti, possono stipulare Convenzioni con le Regioni e gli Enti Locali prevedendo la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria delle stesse Regioni e degli Enti locali; - l'art. 15 della Legge 241/90 dispone che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di competenza regionale in materia di demanio marittimo e delle zone del mare territoriale ex decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 105, nell'esercizio delle funzioni in riferimento al Sistema Integrato di Protezione Civile Regionale, nell'ottica di una maggiore e più efficace collaborazione, risulterebbe di grande utilità per il territorio che la Regione promuova, in via sperimentale, un Progetto Pilota per attività di vigilanza e soccorso acquatico sulle spiagge libere e specchi d'acqua dei litorali pugliesi.

Certi di un positivo riscontro alla presente, si porgono cordiali saluti.

Il Coordinatore Regionale

(Componente Esecutivo Nazionale)

FP CGIL VVF

Tobia MORELLI

Il Segretario Regionale

FP CGIL PUGLIA

Dario CAPOZZI ORSINI